



SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

Il lupo e la bambina

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico (indicare l'intervallo preciso: es. dai 3 ai 5 anni)

Dai 3 agli 8 anni

Argomento spettacolo:

Diversità, amicizia, paura, rabbia, scoperta dell'ignoto

Crediti completi:

Testo di: Andrea Gosetti e Elisabetta Ratti

Ricerca musicale: Tatiana Patella

Con: Andrea Gosetti, Liliana Maffei, Arianna Talamona

Luci: Marco Grisa

Regia: Elisabetta Ratti

Produzione: Intrecciteatrali - Cooperativa il Sorriso

Sinossi:

E se il lupo non fosse il cattivo che tutti conosciamo? In questa rilettura della fiaba classica, i ruoli di Cappuccetto Rosso e del suo predatore vengono spogliati dai pregiudizi per rivelare una sostanza diversa. Il lupo non è più l'animale aggressivo dei luoghi comuni, ma un essere dotato di pensiero e sentimenti, capace di provare sofferenza e solitudine. Accanto a lui, una bambina coraggiosa e piena di meraviglia sceglie di non avere paura dell'ignoto, preferendo la curiosità al timore.

Attraverso un viaggio fatto di parole, immagini e musica, i due protagonisti costruiscono un legame inaspettato, insegnando ai piccoli spettatori l'importanza di conoscere "l'altro" prima di giudicarlo. Lo spettacolo diventa così un invito a non ascoltare mai una sola campana, ma a cercare la ricchezza che si cela dietro ogni diversità, imparando a creare legami profondi e a lottare per mantenerli.



Note di regia:

Le favole di un tempo si stanno trasformando. Ecco perché nella nostra storia prende senso la nascita di un'amicizia tra un lupo e una bambina, innocenti sopravvissuti, che armati di speranza per la vita ululano insieme la loro ammirazione per la natura e cercano insieme di comprendere il linguaggio segreto degli amici alberi e delle più piccole creature del bosco.

Un modo per comprendere voci di chi non viene più ascoltato. Un modo per sensibilizzare i bambini, le nuove creature di questo mondo, ed insegnare loro che la terra non è nostra, ma che noi siamo della terra e dobbiamo rispettarla adottando regole semplici e chiare come la pulizia, l'ordine, l'amore per tutto quello che ci circonda e l'ascolto per chi parla un linguaggio diverso dal nostro, poiché quello che accade alla terra accade a tutte le creature che la abitano.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

L'essere brutto: Il lupo, inizia con una spiegazione sul suo essere, lui non mangia i bambini, però la sua natura è cattiva e si vede brutto. Cerca rifugio nel momento in cui deve affrontare qualcosa che lo incuriosisce. Ecco l'inizio dell'avventura della vita del bambino, il dover affrontare qualcosa e non sentirsi all'altezza, pronto; succede a volte di trasformarci in in quello che non si è, per protezione, per necessità.

La curiosità: La bambina nella nostra storia disobbedisce alla mamma: lascia la strada ed entra nel bosco.

Abbiamo spinto l'attenzione verso la voglia di scoprire il mondo, dar vita e respiro alla curiosità, sorpassando la paura del non conoscere. La bambina si sente protetta, vede il mondo creandosi una sua immagine. Crediamo che la scoperta del mondo con gli occhi da bambino, con la loro semplicità, con la loro naturalezza, si importante per costruire un mondo nuovo.

La paura: Essere amico costa, non è facile, devi dedicarti all'altro, non sei più solo, hai qualcuno a cui pensare, a cui rivolgere attenzione. Allora a volte si ha paura e per non affrontare la nostra paura, scappiamo.

Il lupo fugge, deve affrontare la sua paura, il legame di amicizia; la bambina rimane sola, in un posto che non conosce e deve affrontare la sua paura, la solitudine, il buio, i rumori, il freddo. Ed ecco che insieme la superano in una danza liberatoria, dove lui scopre la bellezza del legame e lei l'inganno degli occhi, che non le hanno permesso di vedere quella che scopre essere una meraviglia.





Analisi scene, costumi e scenografie:

Lo spettacolo è con la scenografia creata dal vivo con pittrice in scena; durante i passaggi dello spettacolo attraverso la videoproiezione su un telo 4x3 che funge da scena, vengono proiettati i disegni che si intersecano con la storia stessa. Personaggi e scena diventano un tutt'uno. Lo spettacolo usa la tecnica del teatro e della danza.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Per provare a lavorare sul nascondersi per mostrarsi, vi proponiamo il gioco della maschera neutra. Con l'utilizzo della maschera si lascia la libertà al bambino di muoversi nello spazio, giocando sulla scena del lupo e della bambina. Attraverso il linguaggio del corpo si può osservare il bambino, le sue sicurezze e insicurezze, fare osservare il luogo, i compagni e giocare a descriverli. Viene proposto ai bambini un gioco di sguardi nello spazio: giocando a seguirsi, nascondersi, mantenendo però l'attenzione visiva sul proprio compagno/a.

